



Teatro di Roma – Teatro Nazionale

OLTRE IL VISIBILE Stagione 2021-2022

Programma gennaio – luglio 2022

Conferenza stampa 21 dicembre 2021, ore 12.00

Interventi di:

Avvocato Gianluca Sole, Commissario Straordinario del Teatro di Roma

Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma Capitale

Giorgio Barberio Corsetti, Consulente artistico Teatro di Roma

Francesca Corona, Consulente Artistica per il Teatro India

Michele Di Stefano, curatore rassegna Grandi Pianure

e le artiste e gli artisti in programma:

Lucia Calamaro, Mario Martone, Silvio Orlando, Alessandro Serra, Claudia Sorace

OLTRE IL VISIBILE

Giorgio Barberio Corsetti

Siamo ancora in una situazione di emergenza. Paura, incertezza, solitudine, assenza dei corpi, ci agitano e ci confondono.

Questa stagione *Oltre il Visibile* vuole essere un appello per il teatro, al ritorno, al confronto, alla partecipazione, per una nuova definizione della convivenza e dunque di un'azione politica profonda, che tratti i legami umani, la violenza e la sopraffazione dei poteri, la necessità di uno sguardo continuo e vigilante dentro noi stessi, là dove permettiamo a questi poteri di invaderci.

Amleto: «...il teatro, ecco la trappola per catturare l'anima del re»

Il teatro, in tutte le sue possibili declinazioni, è proprio il luogo dove paura, incertezza, solitudine possono sciogliersi in un'azione collettiva, politica e poetica insieme.

In teatro i corpi riprendono a raccontare, con tutte le dovute precauzioni, le loro storie di abbracci, carezze, prossimità, tenerezza e violenza, rottura dei confini che sono ormai pericolosi da oltrepassare. Nel frastuono dei media, nelle difficoltà pratiche ed economiche, è necessario avere costantemente la coscienza della prossimità degli abissi e trovare il coraggio di guardarli, affrontarli, dividerli.

Il teatro è il luogo oltre il visibile, il luogo dove si può udire l'inaudito, vedere oltre le apparenze, oltre il reale, in una zona sempre liminale. Il limite da oltrepassare è la linea tangibile costituita da una tenda rossa, da una porta anti-panico o semplicemente tracciata nella terra che delimita lo spazio della rappresentazione, che comprende pubblico e attori, che agiscono insieme, che insieme vivono il presente dell'accadimento artistico.

In questo spazio, che sia un gran Teatro come l'Argentina o le sale di India, o lo sterrato sotto il gasometro, o Torlonia, o un prato o una piazza in un quartiere della città, il pubblico con gli attori e le attrici, attraverso la poesia, le parole, le immagini compie l'esperienza di un ascolto profondo di sé nel mondo, e del mondo stesso svelandone i simulacri, gli orrori segreti, cogliendone gli enigmi, le pulsioni, le correnti sotterranee.

I teatri devono essere aperti alla città, luoghi di incontro e di condivisione, di discussione e di ospitalità per tutte le forme di arte dal vivo, per la presa di parola dei cittadini e cittadine, per ogni emancipazione e ogni lotta per la libertà e l'inclusione. Nei teatri si immaginano nuove forme di convivenza, si prefigurano rapporti nuovi con il mondo, la natura, gli esseri viventi.

Amleto a Polonio: «...Trattali bene, perché gli attori sono l'estratto, il sunto, l'essenza di un'epoca».

Per l'assoluta certezza della necessità del teatro d'arte nel cuore della nostra città, per la convinzione che il cuore del teatro sia la partecipazione viva della cittadinanza, noi siamo ancora qui a difendere l'arte e il lavoro degli artisti, insieme con i nostri uffici, con le lavoratrici e i lavoratori dei nostri teatri. Siamo di fatto a metà stagione, e quello che presentiamo non sarebbe chiaro se non fosse strettamente collegato a ciò che abbiamo già presentato. Per approfittare al massimo della riapertura, già a fine agosto, abbiamo avuto *Misericordia* di Emma Dante, bellissimo commovente spettacolo riprogrammato.

Poi lo straordinario *Love* di Alexander Zeldin, in collaborazione con Romaeuropa e, sempre in collaborazione con Romaeuropa, *Avremo ancora l'occasione di ballare insieme* di Deflorian/Tagliarini che da Roma ha iniziato un trionfale giro in Europa. A novembre abbiamo finalmente presentato al pubblico il nostro *Amleto*, e in questi giorni è ancora in scena il grande e amato maestro Carlo Cecchi con *Sik Sik* e *Dolore sottochiave* di Eduardo.

Oltre il visibile tesse la tela della stagione di Argentina con vari fili che si incrociano con modulazioni, colori e linguaggi diversi.

Il racconto degli ultimi, della solidarietà, dell'amicizia, attraversa *Misericordia* di Emma Dante, *Love* di Alexander Zeldin, *La vita davanti a sé* con la regia e l'interpretazione di Silvio Orlando.

I temi del fascismo, dei populismi, della sopraffazione, dell'irrazionalità come malattia sociale, passano attraverso spettacoli come *Piazza degli eroi* con la regia di Roberto Andò, *Catarina* di Tiago Rodrigues, *M Il figlio del secolo* con la regia di Massimo Popolizio.

L'usurpazione, le figure del potere e la loro violenza, sono raccontate in *Amleto* con la mia regia e ne *La Tempesta* con la regia di Alessandro Serra.

Il corpo messo alla prova trasformato e piegato dalla depressione, l'isolamento, il logoramento causato dal lavoro appare ne *La metamorfosi*, oppure ci abbagliano, nella metamorfosi del Minotauro, i corpi gloriosi dei danzatori di *Transverse Orientation* di Dimitris Papaioannou (corealizzato con Auditorium Parco della Musica come anteprima del Festival Equilibrio), o troviamo in *Bros* di Romeo Castellucci la violenza ignara e radioguidata che porta a conseguenze estreme sui corpi delle vittime, e in infine in *AMOR* di Salvo Lombardo si stagliano corpi artefatti, scolpiti, aggressivi.

Il teatro con la sua potenza magica, taumaturgica e rivelatrice, è in *Amleto*, *La Tempesta*, *Avremo ancora l'occasione di ballare insieme*.

E ancora il viaggio interiore, la scoperta dei fantasmi interni e le ossessioni, l'immersione nella profondità dell'essere, sono in *Amleto*, ne *Il filo di mezzogiorno* con la regia di Mario Martone, o nelle magie di Prospero che ne *La Tempesta* fanno tutti smarrire e ritrovarsi.

Oltre il visibile è anche il percorso del Laboratorio integrato Gabrielli, diretto da Roberto Gandini con il suo mondo pieno di stupore e sorprese, e il teatro per le giovani generazioni, articolato in tanti spettacoli straordinari, in rassegne e festival sotto la guida di Fabrizio Pallara.

Continua il lavoro e la prossimità con il Teatro del Lido e la sua viva e attenta programmazione in stretto contatto con il territorio.

IL TEATRO INDIA

Francesca Corona

Non posso nascondere l'emozione che provo ora mentre mi trovo qui a presentare parte di una stagione che, al di là dello straordinario merito di ogni singolo spettacolo, ha in sé il valore e la funzione di essere un ponte verso quello che verrà.

Ogni lavoro che attraversa il Teatro India contribuisce a ridefinirne la sua funzione nei confronti della città e della comunità artistica. Un teatro che sorge accanto al fiume che scorre, all'interno di un'ex zona industriale, in un'architettura che si presta a essere modulata e attraversata. Un luogo dedicato alla ricerca e alla coabitazione nel senso più ampio del termine.

Gli spettacoli e i progetti che vedrete affermano con forza la volontà che questa nostra istituzione possa e debba essere lo spazio di immaginazione, possibilità e creatività che questa città merita, continuando a ricucire la frattura tra teatro e territorio, connettendolo sempre più al sistema nazionale e internazionale.

Parte del disegno che avevamo in mente per questi tre anni di direzione artistica ha dovuto fare i conti con la pandemia, rivelandoci un aspetto ineludibile della nostra attività – la fragilità – e costringendoci a rivedere i piani, a chiudere per poi riaprire, per poi richiudere ancora, a ripensare le condizioni dello stare insieme, del fare e del vedere il teatro.

Abbiamo allora immaginato che il teatro si potesse fare anche in altri modi, ad esempio fondando una radio; abbiamo ricordato come lo spettacolo non inizi quando si alza il sipario ma molto prima, nelle sale prova, nei laboratori, nelle fasi di ricerca e di formazione.

Anche di questo ci parlano i premi, i numeri, i risultati di questi anni, che hanno il pregio di rendere tangibile il volume del lavoro svolto: sono le nostre produzioni di artiste e artisti più emergenti che sono state presentate nei contesti più prestigiosi, che hanno vinto i Premi del nostro settore, dagli Ubu al Premio Rete Critica. Sono centinaia le persone che hanno partecipato ai progetti più ambiziosi, oltre 500 artisti coinvolti, 26 produzioni, 22 residenze, decine di collaborazioni e ospitalità, decine di migliaia di visualizzazioni e ascolti dei progetti on line e on air.

La stagione in corso è iniziata a settembre con *Tutto brucia* di Motus, nostra coproduzione ora in tournée. Sempre tra le coproduzioni: Carlotta Corradi e Andrea Collavino, due lavori di Deflorian/Tagliarini, Veronica Cruciani e Roberto Rustioni, Industria Indipendente, e *Sonora Desert* di Muta Imago – che debutta proprio stasera a India. E le ospitalità: da Enzo Moscato a Giorgina Pi, passando per le internazionali Alice Ripoll e Phia Ménard.

Il progetto produttivo Oceano Indiano, che ha chiuso il suo percorso collettivo con il lungo e luminoso *Antidoto* – un'ulteriore possibilità di accogliere il pubblico e di immaginare il futuro insieme – e che prevede lungo tutto il 2022 le produzioni delle singole compagnie residenti.

Questo bagaglio prezioso ci porta a questa seconda parte di stagione, che va da gennaio fino alla lunga e desiderata estate a India. L'attività di produzione continua a sostenere la scena italiana più avanzata sia presentando le produzioni delle compagnie residenti sia allargando il suo gesto ad altri progetti che diventano gli snodi della stagione: Fabio Condemmi con *Nottuari* e Muta Imago con la loro versione delle *Tre Sorelle*. Lucia Calamaro con *Darwin inconsolabile* che apre il Teatro India dopo la pausa natalizia. Ma anche *Pigs* di Raquel Silva che finalmente arriva a Roma dopo molte riprogrammazioni. L'ospitalità completa il lavoro di tessitura con cui il Teatro sostiene la creazione contemporanea, cercando di dare conto dell'assoluta forza e diversità della nostra scena, da Lino Musella e Paolo Mazzarelli in scena con la regia di Daniel Veronese, a Babilonia Teatri con la loro ultima creazione; dal debutto di Tamara Bartolini e Michele Baronio a quello della prossima produzione di Sotterraneo; dall'attesissimo ritorno a Roma di Teatro Valdoca con il loro *Pinocchio* alla prima volta di Giuliana Musso al Teatro di Roma; dal

Koltès di Andrea De Rosa fino alle riprogrammazioni di *About Lolita* di Biancofango e di *Hedvig* di Federica Santoro.

L'orizzonte sconfinato di Grandi Pianure, la rassegna di danza curata da Michele Di Stefano, anima e scuote le nostre sale portando al Teatro India le ultime creazioni di Annamaria Ajmone e MK, la riprogrammazione di *Danse de nuit* di Boris Charmatz e un focus su La Ribot, magnifica coreografa Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia.

Il Teatro India non renderebbe giustizia alla sua funzione se non si nutrisse delle preziosissime collaborazioni che lo sostanziano e che raccontano la forza, la resistenza e la capacità progettuale della nostra città: Short Theatre, Romaeuropa Festival, Dominio Pubblico, AllezEnfants, Fabulamundi, Contaminazioni, Teatri di Vetro, Fuori Programma, Altra visione, Premio Dante Cappelletti.

La chiamata alla quale ho risposto quasi tre anni fa è nata dalla necessità che ci fosse un pensiero specifico, accurato nei dettagli, per un oggetto così multiforme come il Teatro India. Oggi questo pensiero non può che continuare a dipanarsi, a interpellare le compagnie, le artiste e gli artisti, il pubblico, perché le sue porte si spalanchino sempre di più, perché sia sempre più sensibile e più accessibile, fornendo ancora altre occasioni di invenzione, di incontro, di possibilità, di pensiero.

Questo 2022 arriva quindi a chiusura di un ciclo che sicuramente non si è esaurito. Il progetto artistico che si dispiega in questo anno, testimonia e testimonierà qualcosa che sta continuando a svolgersi, a pullulare, grazie all'intenso e complesso lavoro di questi anni, che ha visto coinvolta in prima linea tutta la struttura del Teatro, a cui va il mio ringraziamento e il mio riconoscimento più sentito per la tenacia, la professionalità, la capacità di invenzione e la fiducia.

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

OLTRE IL VISIBILE

stagione 2021 - 2022 | programma gennaio - luglio 2022

comunicato stampa | 21 dicembre 2021

Il Teatro di Roma presenta la seconda parte della stagione 2021 - 2022 con **oltre 50 debutti in calendario nei primi sette mesi del 2022**. *Oltre il visibile*, questo il nome dell'impaginato curato dai consulenti artistici **Giorgio Barberio Corsetti** e, per il Teatro India, **Francesca Corona**, iniziato il 30 agosto con più di 30 titoli fino al 31 dicembre 2021, e con un **impegno produttivo su 21 spettacoli nell'intera stagione**, che si concluderà a luglio 2022.

Dopo la pandemia *Oltre il visibile* vuole essere la stagione per riabbracciare la città, i romani, la comunità internazionale. Nasce dal desiderio di raccontare il mondo che ci circonda, i suoi simboli, gli enigmi, le correnti segrete che animano il nostro quotidiano, attraverso lo sguardo degli artisti, scavalcando i confini dell'apparenza, illuminando il nostro fondo comune di aspirazioni e desideri.

Propositi che si ritrovano in tutti gli spettacoli - tanti recuperati dopo gli annullamenti dovuti alla chiusura dei teatri, altri nati adesso - dalla rilettura dei classici di tutti i tempi, alle nuove drammaturgie e scritture originali, nel segno di una programmazione multidisciplinare fortemente attenta alle giovani generazioni e ai segnali della contemporaneità.

6

PRODUZIONI E COPRODUZIONI

Al **Teatro ARGENTINA** dal 5 al 27 febbraio torna, per un pubblico finalmente in presenza, *La metamorfosi*, da **Franz Kafka**, adattamento e regia di **Giorgio Barberio Corsetti**, prodotto alla fine del 2020 e in scena per una sola settimana nello scorso maggio. Spettacolo nato in piena pandemia, è un racconto sulla separazione, sull'isolamento, sulla difficoltà di contatto. *La metamorfosi* è un'opera-mondo, che si irradia da una stanza e invade l'appartamento che la circonda, in cui si svolgono eventi imprevedibili, vissuti da personaggi tragici e comici. In terza persona, Gregor, interpretato da **Michelangelo Dalisi**, ci fa vedere la realtà con i suoi occhi, abbandona il mondo degli umani e si trasforma. È un gioco immaginario e mentale spietato, che porta Gregor, e noi con lui, all'annullamento. Dopo Roma lo spettacolo sarà al Teatro Mercadante di Napoli.

Dal 4 marzo al 3 aprile **Massimo Popolizio** sarà in scena con *M Il figlio del secolo*, trasposizione teatrale del romanzo di **Antonio Scurati** una coproduzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa e Teatro di Roma. Il testo teatrale, senza offrire un concentrato dei fatti storici, né in maniera esaustiva la loro completa cronologia, intende portare in scena una rappresentazione plastica ed espressionista - fondata come il romanzo su documenti, lettere, articoli e il lavoro degli storici - dell'affermarsi del fascismo. Lo spettacolo sarà articolato in due parti indipendenti, *M Il figlio del secolo 1919* e *M Il figlio del secolo 1924*.

Dopo l'annullamento della scorsa stagione, dall'11 al 14 aprile sarà presentata al pubblico un'importante **coproduzione internazionale** del Teatro di Roma: *Catarina* di **Tiago Rodrigues**, drammaturgo e regista portoghese, prossimo direttore del Festival di Avignone. Una drammaturgia surreale ed elettrizzante sul rito incrollabile di una famiglia i cui rappresentanti da oltre settanta anni si tramandano la missione di uccidere ognuno un fascista; *Catarina* romperà la tradizione innescando una riflessione su cosa sia il fascismo, se la violenza possa essere un'arma valida nella lotta per un mondo migliore.

Dopo il successo di *Macbett* e de *Il giardino dei ciliegi*, **Alessandro Serra** torna al Teatro Argentina dal 28 aprile al 15 maggio, con una lettura corale e visionaria de *La Tempesta* di William Shakespeare, una coproduzione del Teatro di Roma con Teatro Stabile di Torino ed Emilia Romagna Teatro Fondazione, Sardegna Teatro in collaborazione con Fondazione I Teatri Reggio Emilia. *La tempesta* è un inno al potere del teatro fatto con il teatro, la cui forza magica risiede nella possibilità unica e irripetibile di accedere a dimensioni metafisiche in cui gli esseri umani possono esercitare il proprio diritto all'atto magico.

Dopo il debutto a India nella scorsa stagione, viene ripresa all'Argentina dal 26 maggio al 5 giugno la coproduzione *Il filo di mezzogiorno* per la regia di **Mario Martone**, dal romanzo autobiografico di **Goliarda Sapienza**, partigiana, femminista, una donna continuamente in battaglia, in lotta contro il conformismo. L'adattamento teatrale è a cura di **Ippolita di Majo**, gli interpreti **Donatella Finocchiaro** e **Roberto De Francesco** si confrontano in un corpo a corpo, intenso e duro, nel quale i ruoli si distorcono per poi riprendere forma e scomporsi ancora, fino quasi a invertirsi. Lo spettacolo è una coproduzione del Teatro di Roma con Teatro Mercadante di Napoli, Teatro Stabile di Catania e Teatro Stabile di Torino.

7

Al Teatro **INDIA Lucia Calamaro** sarà in scena con due suoi testi, a cominciare da *Darwin inconsolabile*, in arrivo dall'11 al 23 gennaio, una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi, i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con fulminante ironia, grande empatia e senza moralismi. Una coproduzione del Teatro di Roma con Sardegna Teatro, Spoleto Festival dei Due Mondi e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

Il cuore del progetto produttivo del Teatro India da settembre 2019 è stato **Oceano Indiano**, gruppo composto da Fabio Condemi, DOM-, Industria Indipendente, MK e Muta Imago; artisti che hanno ottenuto risultati di alto profilo, esportati nei contesti italiani ed europei più prestigiosi. Tra questi artisti, **Condemi**, vincitore del Premio Ubu 2021 per la Migliore Regia, porterà in scena dal 27 aprile all'8 maggio *Nottuari*, liberamente tratto dai racconti di Thomas Ligotti, tra i maggiori scrittori *weird* degli ultimi cinquant'anni. La *pièce* suggerisce spazi estremamente concreti e inafferrabili come architetture apparse in sogno, in cui la musica ha un ruolo fondamentale, quasi una galleria di installazioni sonore dove tutto va a comporre il sovvertimento e lo slittamento continuo di senso. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro di Roma con Teatro Piemonte Europa, Teatro Metastasio di Prato e LAC - Lugano.

Dal 9 al 19 giugno **Claudia Sorace** e **Riccardo Fazi** di **Muta Imago** presentano la riscrittura di *Tre sorelle* mettendo al centro degli eventi le tre donne protagoniste del dramma di Anton Čechov: tre figure che potrebbero essere una, tre persone intercettate in tre momenti diversi della loro vita. I due artisti di Muta Imago usano i corpi, le voci, la scena, mescolando le parole dell'autore russo alle loro per dar vita in maniera esoterica alla fantasmagoria che attraversa il dramma, per capire come parole lontane nel tempo possano risuonare nel presente.

Raquel Silva porta a India dal 4 all'8 maggio un originale lavoro dal titolo PIGS, acronimo inglese nato negli ambienti della finanza internazionale per indicare Portogallo, Italia, Grecia e Spagna, i paesi dell'Unione

Europea giudicati economicamente troppo fragili. La regista inventa una favola filosofica sul possesso: è il percorso di un personaggio femminile il cui quotidiano è mutato dagli effetti reali e psicologici della crisi del 2008, della sua graduale presa di coscienza, del sentimento di un ineluttabile cambiamento.

L'impegno produttivo del Teatro di Roma verso le **nuove generazioni** vede impegnato **Fabrizio Pallara** in una ricerca artistica su *Biancaneve*, che debutterà al Teatro **TORLONIA** il 26 marzo: un adattamento che non rinuncia alla struttura del testo dei fratelli Grimm, partendo dalla traduzione di Antonio Gramsci dal titolo *Nevina*, con l'obiettivo di esaltarla ed evidenziare il senso profondo del conflitto tra generazioni, nel passaggio di testimone di madre in figlia.

OSPITALITÀ

La seconda parte della stagione al Teatro **ARGENTINA** vede in scena fino al 6 gennaio **Silvio Orlando** in *La vita davanti a sé*, riduzione teatrale del romanzo di Emile Ajar - Premio Goncourt 1975 -, pseudonimo di **Romain Gary**. Il protagonista è Momò, un bimbo arabo di dieci anni e molta vita davanti, che abita nel quartiere multietnico di Belleville nella pensione di Madame Rosa, una ex prostituta ebrea che si prende cura dei figli mai riconosciuti delle «colleghe» più giovani. Il racconto è commovente e attualissimo, composto da una stratificazione di segni e anticipatore del tema dei temi: la necessità di un dialogo per una convivenza tra etnie e religioni.

Dal 12 al 23 gennaio è riprogrammato *Piazza degli eroi* di **Thomas Bernhard** con la regia di **Roberto Andò** e prodotto dal Teatro di Napoli - Teatro Nazionale. Testamento teatrale e indiscusso capolavoro dell'intellettuale austriaco, furiosamente critico con il suo paese per il perdurare di strutture autoritarie e fasciste, Bernhard, il cui teatro è caratterizzato dall'astrattezza dei luoghi e del tempo, per il suo congedo dalla vita e dal palcoscenico sceglie di dare un nome e una data all'ottusità brutale che vede avanzare. Siamo nel 1988 a *Heldenplatz*, la Piazza degli Eroi di Vienna dove 50 anni prima Adolf Hitler aveva dichiarato l'*anschluss*, dell'Austria alla Germania nazista. Il protagonista **Renato Carpentieri** attraversa l'Austria di Bernhard, concreta e metaforica, la *Heldenplatz* è infatti un luogo reale e ugualmente una qualsiasi piazza da comizio, di una qualsiasi città del mondo.

Per **Grandi Pianure**, la rassegna di danza del Teatro di Roma a cura di **Michele Di Stefano**, sono in arrivo all'Argentina i lavori di due artisti che si sono imposti all'attenzione internazionale per la loro ricerca sulle possibilità del corpo. Il primo in calendario è *Transverse Orientation* (28-30 gennaio) del coreografo greco **Dimitris Papaioannou**, per la prima volta a Roma nell'ambito di una importante corealizzazione del Teatro di Roma con il **Festival Equilibrio della Fondazione Musica per Roma**. Regista, coreografo, pittore, creatore e superbo interprete di un potente linguaggio scenico nutrito dalle arti visive, Papaioannou declina riferimenti costanti al mito greco quale archetipo della cultura occidentale. In questa nuova creazione esplora il rito di passaggio da una generazione all'altra attraverso il mito del Minotauro, la cui uccisione diventa metafora del giovane che vuole prendere il posto del vecchio e creare un nuovo mondo; alterna momenti di pura grazia ad altri letteralmente terrificanti in un susseguirsi di scene enigmatiche sostenute dalla musica di Antonio Vivaldi.

AMOR di **Salvo Lombardo** (5-6 aprile) nasce dal desiderio di sondare quel tratto significativo alla base della costruzione identitaria italiana, teso all'esaltazione di un passato classico e dei suoi fasti gloriosi; quel filo che portò Mussolini e la Roma fascista a reinterpretare in chiave imperialistica la gloria dell'antica Roma volgarizzata in politiche aggressive e vanagloriose.

Dal 19 maggio torna all'Argentina uno dei maestri del teatro contemporaneo: **Romeo Castellucci** presenta *BROS*, la sua ultima creazione, coprodotta dai maggiori teatri europei e internazionali, in cui il regista esamina il nostro rapporto con la Legge, la responsabilità individuale e collettiva, osservando il comportamento di un gruppo di uomini in divisa da poliziotto che ricevono ordini per mezzo di un auricolare, agiscono senza il tempo per pensare o formulare una scelta.

Anche al Teatro **INDIA** la geografia delle ospitalità si articola tra riprogrammazioni e nuove proposte, in un paesaggio che dalla città sconfinava nel territorio nazionale e internazionale.

Il 25 gennaio **Babilonia Teatri** (Leone d'Argento alla Biennale di Venezia) presentano *Mulinobianco-back to the green future*, una riflessione sul legame che abbiamo con il pianeta che abitiamo, sulla famiglia e sulle relazioni tra le generazioni.

Dal 1 febbraio torna in scena **Lucia Calamaro** con *Smarrimento*, interpretato da **Lucia Mascino** e prodotto dallo Stabile delle Marche, un monologo sulla sospensione dell'esistenza e un dichiarato elogio del ricominciare.

Nel segno della letteratura India presenta alcune creazioni originali di artisti che hanno riletto il presente attraverso testi classici o contemporanei. È il caso di **Daniel Veronese**, maestro del teatro argentino, che con un umorismo feroce delinea un ritratto impietoso del maschio contemporaneo nelle *Brevi interviste con uomini schifosi* di **David Foster Wallace** in scena dall'8 al 13 febbraio con **Lino Musella** e **Paolo Mazzarelli**, prodotto da Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Marche Teatro, Tpe Teatro Piemonte Europa, FOG Triennale Milano Performing Arts in collaborazione con il Teatro di Roma. Attraverso una rosa di racconti tratti dalle *Brevi interviste*, Veronese traccia una propria linea drammaturgica che racconta di uomini incapaci di avere relazioni armoniche con le donne, e ci invita a osservarli da vicino, con l'ironia irresistibile di Wallace che tratta la natura umana con una suprema abilità nel descrivere il quotidiano;

Federica Santoro e **Luca Tilli** con *Hedvig* -dall'11 febbraio e prodotto da Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee - lavorano in modo estrattivo sull'*Anitra selvatica* di **Henrik Ibsen**, ricavandone una riscrittura vicina al collasso della materia sonora e linguistica;

in prima nazionale dal 15 febbraio *Josefine* è la rilettura di **Bartolini/Baronio** del racconto di Kafka *Josefine, la cantante ovvero il popolo dei topi* in cui lo scrittore evoca un tempo di estasi e grazia, in cui il "popolo topo" dimentica sé stesso e si raccoglie attorno a un'artista, alla gioia infantile del gioco. Una produzione 369gradi in collaborazione con Teatri di Vetro, Teatro di Roma, Teatro del Lido di Ostia.

Per la danza delle *Grandi Pianure* a India **Annamaria Ajmone** presenta *La notte è il mio giorno preferito*, una riflessione sul rapporto con l'Altro attraverso una meditazione sugli animali e gli ecosistemi in cui vivono (1-2 marzo). Danzatrice e coreografa, Ajmone mette al centro della sua ricerca il corpo, inteso come materia plasmabile e mutevole capace di trasformare spazi in luoghi creando parallelismi e sovrapposizioni temporali;

Mk porta *Maqam*, dal titolo di una tecnica di improvvisazione della musica araba: tra coreografia e concerto, lo spettacolo viaggia dalla scintilla creativa primaria fino all'esito artistico finale (dal 4 al 6 marzo). Premio UBU 2019 per il Miglior spettacolo di danza, Mk è il gruppo di coreografi e performer guidati da Michele Di Stefano, artista di Oceano Indiano, curatore della rassegna Grandi Pianure e ideatore del ciclo BUFFALO;

Si torna al teatro con **Valdoca** che presenta *Enigma. Requiem per Pinocchio*, potente messa in scena ispirata a uno dei più importanti e surreali romanzi di formazione, ricomponendo una partitura fatta di canto e suono

dal vivo che vede al centro tre interpreti come **Mariangela Gualtieri, Silvia Calderoni e Chiara Bersani**, dal 17 al 27 marzo, produzione ERT/Teatro Nazionale;

Tra l'11 e il 14 aprile *Grandi Pianure* dedica un focus alla performer e coreografa **La Ribot**, Leone d'Oro alla Biennale Danza 2020, che presenta la mostra installazione *Laughing Hole*: slogan, grida, risate in risposta alle assurdità del mondo di oggi e alle ideologie che lo governano; *Pièces distinguées*, un'azione unica, come una morte annunciata dove l'atto d'amore, il desiderio di morte e il gesto pittorico si fondono in un paradosso di contemplazione e violenza, e *Gustavia*, performance creata e interpretata con **Mathilde Monnier**, che in maniera puramente formale assume i tratti del burlesque, in una complessa critica alla pretesa che le donne recitino sempre il proprio genere, a teatro come nella vita.

Coreografo e performer, direttore del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch da settembre 2022, **Boris Charmatz** sarà a India per *Grandi Pianure* il 28 e 29 maggio con la danza notturna per sei interpreti *Danse de nuit*, un'indagine sulla presenza e sulla relazione tra luogo, arte e pubblico.

Dal 26 aprile al 1 maggio *About Lolita*, diretto da **Francesca Macrì** e prodotto dal Metastasio di Prato e da Fattore K: un dialogo con l'arte che condensa dolore e piacere, evoca un mito, un modo di dire, una violazione dell'infanzia e al contempo il disegno di un'infanzia che ancora facciamo fatica ad accettare nella sua sconvolgente sessualità.

Nell'ambito delle scritture originali e all'interno della tradizione della scrittura scenica, per la prima volta al Teatro di Roma arriva **Giuliana Musso**, in scena dall'8 al 13 marzo con *Dentro*, un lavoro sulla necessità di tacere una verità potenzialmente dannosa per una vittima innocente, mentre dal 22 al 27 febbraio la compagnia **Fort Apache Cinema Teatro** coinvolge gli interpreti di **FACT**, attori ed ex detenuti oggi professionisti di cinema e palcoscenico, nello spettacolo *Destinazione non umana*.

La compagnia **Sotterraneo** sarà presente con due progetti il 10 e il 15 maggio: *Overload* (Premio Ubu 2019 per il miglior spettacolo) parla dell'attenzione, o piuttosto della disattenzione alla rapida mutazione del nostro mondo; e la nuova produzione *L'Angelo della storia* che sarà presentata a India in prima assoluta. Il collettivo sulla scia dei collegamenti tra vicende, che Walter Benjamin chiamava costellazioni svelate, prova a ricombinare il passato per ridiscutere l'immaginario presente.

Dal 17 al 29 maggio il regista Premio Hystrio **Andrea De Rosa** sarà in scena con la sua versione dell'opera *Nella Solitudine dei campi di cotone* di **Bernard-Marie Koltès**, con **Federica Rosellini** e **Lino Musella**, due tra gli interpreti più interessanti degli ultimi anni. Ideata nei giorni del confinamento, la pièce è immaginata dal regista in una sala teatrale vuota, e la misteriosa trattativa condotta dai due personaggi sulla merce assume i colori di un dialogo filosofico attorno ai doni di Dioniso e sul teatro stesso.

La relazione con la scena internazionale si completa con la proposta di **Marcus Lindeen**, regista svedese acclamato a livello internazionale per i suoi dispositivi linguistici innovativi, per la prima volta in Italia, per presentare al pubblico di India *L'avventure invisible* -dal 21 al 24 maggio.

GRANDI PIANURE

Progetto sulla coreografia contemporanea affidato al coreografo e curatore **Michele Di Stefano**, *Grandi Pianure* presenta scritture e visioni artistiche innovative e multidisciplinari, connotate dal dialogo con il teatro, la cultura musicale, la performance, le arti visive. Prestigiosi nomi nazionali e internazionali portano al Teatro di Roma una riflessione sulle possibilità della danza e sulla ricerca coreutica, come **Dimitris Papaioannou**, il cui lavoro è presentato in corealizzazione con il **Festival Equilibrio della Fondazione Musica per Roma**, e **Salvo Lombardo**, al Teatro Argentina, **Boris Charmatz**, **La Ribot**, **Annamaria Ajmone**, la compagnia **Mk**, al Teatro India.

Tra il 10 e il 19 giugno *Grandi Pianure* "sconfina" negli ambienti museali per la terza edizione di **BUFFALO** che quest'anno, oltre alla corealizzazione con **Palaexpo**, si impreziosisce della collaborazione con il **Museo Nazionale Romano** per un'impresa inedita che vede le tre istituzioni lavorare insieme per presentare al pubblico una kermesse performativa che si muoverà tra gli spazi del **MACRO** – Museo d'Arte Contemporanea di Roma e - per la prima volta - all'interno delle **Terme di Diocleziano**. **BUFFALO** è una riflessione sulla fisicità, l'affermazione del valore strategico di ogni performer; l'ibrido del corpo *en plein air* per l'invenzione di ogni luogo. Agisce in bilico tra performance e arti visive; dialoga con artiste e artisti capaci di aprire il loro lavoro a diverse visioni, formati, qualità della scrittura e di organizzazione dello spazio. Una indagine sul perimetro della forma spettacolare, oltre la scena: in luoghi dell'immaginazione quali il **MACRO** e le Terme di Diocleziano.

11

TEATRO TORLONIA - NUOVE GENERAZIONI E MUSICA

Il progetto dedicato alle **nuove generazioni** è teso a coinvolgere, incoraggiare e valorizzare la formazione dei piccoli spettatori. La curatela di **Fabrizio Pallara** punta su tre momenti di ricerca: la rassegna di teatro di narrazione **Voce Parole**, alla terza edizione dal 26 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022 nei diversi spazi del teatro, per esplorare nuovi sguardi sul mondo; il festival **Contemporaneo futuro**, fra spettacoli e incontri per ragionare sull'arte destinata alle nuove generazioni; una stagione di spettacoli al Teatro Torlonia, con speciali appuntamenti dedicati agli spettatori più giovani per costruire traiettorie condivise sulla realtà.

Nella seconda parte di stagione per *Voce Parole* sono in scena *Il fiore azzurro* della **Compagnia Burambò**, *Club 27* della **Compagnia La luna nel letto** in coproduzione con Nasca Teatri di Terra, *L'universo è un materasso-e le stelle un lenzuolo* e *Le avventure di Pinocchio-raccontate da lui medesimo* della **Compagnia del Sole**.

La stagione del Teatro Torlonia riprende il 14 gennaio con *Rautalampi* di **Garofoli/Nexus**, il racconto potente della storia di una bambina rom; incontra lo sguardo degli adolescenti, richiamati ad attraversare gli spazi di Torlonia con *A+A. Storia di una prima volta*, prodotto dal **CSS**, che affronta il tema della sessualità con delicatezza. Il teatro di figura e d'ombre prende di nuovo la scena con **Teatro Gioco Vita** e il suo *Sonia e Alfredo*, e con **Drogheria Rebelot** che affronta il tema della paura portando in scena *Caro lupo*. La stagione si conclude con *Cenerentola* raccontata da **Zaches Teatro**, a partire dallo studio delle versioni orali più antiche della fiaba, e di due versioni letterarie: quella dei fratelli Grimm e *La Gatta Cenerentola* di Basile.

La preziosa collaborazione con la **Roma Tre Orchestra** diretta da **Valerio Vicari** prosegue al Teatro Torlonia con *La Musica è una cosa meravigliosa*: cinque appuntamenti al via il 21 gennaio con un omaggio a Franz Liszt,

pianista **Giovanni Bertolazzi**, premio Concorso Liszt Budapest; il 4 febbraio è dedicato alla musica di Anton Bruckner, con **Irene Ninno** al pianoforte e l'introduzione di **Mario Leone**; il 6 marzo a Gustav Mahler, con **Andrea Feroci** e **Francesco Micozzi** al piano; il 29 aprile Ludwig van Beethoven, pianista **Ivan Donchev**; il 15 maggio Le quattro stagioni di Vivaldi, direttore **Sieva Borzak**.

TEATRO VALLE FRANCA VALERI

Il Teatro di Roma cura, su incarico di Roma Capitale, la programmazione che anima gli spazi del Teatro Valle Franca Valeri, svolgendo un'attività nel rispetto dei limiti imposti dalle attuali condizioni e caratteristiche storiche dello stabile. Nell'attesa di una riapertura al pubblico per l'attività di spettacolo, la progettualità si declina anche nel 2022 attraverso una doppia vocazione progettuale: da un lato l'"Atelier Valle", scenario di creazioni culturali e prodotti del pensiero, e dall'altro "Il Valle racconta..." in cui la storica sala si racconta come luogo della memoria di personaggi e momenti significativi per la storia del Teatro.

Prosegue fino al 30 gennaio la mostra **Bernars-Marie Koltès - Un viaggio nell'universo teatrale tra parole e visioni**, curata dal fratello François Koltès, insieme alla proiezione della pellicola *La nuit perdue* del 1973, unico film realizzato dal drammaturgo francese.

In primavera, con **Progetto Roma**, uno sguardo speciale dedicato a Roma a partire dalle tappe di *Cantiere Amleto* di Giorgio Barberio Corsetti che ha scelto diversi quartieri della città come luogo di indagine per cercare di leggere la stratificazione contemporanea di Roma. Un tentativo di leggere le tante città, spesso in conflitto tra loro, di cui oggi è composta l'Urbe. Materiali espositivi, lezioni e tavoli di lavoro, incontri con scrittori, materiali video e fotografici si depositeranno all'interno del Teatro Valle trasformandolo in una wunderkammer dell'irriducibile complessità della città. In **Progetto Roma** confluiranno anche l'esperienza del laboratorio sulla toponomastica **Immagini di Città** e quella del laboratorio sul fumetto **gruppo2022**.

Sono inoltre previsti **progetti laboratoriali e di formazione dedicati alla drammaturgia** con una particolare attenzione al momento di confronto e snodo tra scrittura, scena e personaggi; **esplorazioni nel panorama teatrale internazionale**, finestre sulla quotidianità teatrale e artistica di alcune città europee che, nel nostro immaginario, rappresentano i centri di emanazione di idee, estetiche, poetiche e politiche della visione e della partecipazione; **incontri ed eventi partecipativi** legati alla stagione teatrale con particolare attenzione alle scuole e alle Università con il progetto *Youngboard* realizzato con Dominio Pubblico; e ancora **presentazioni di libri, visite guidate gratuite, visioni, eventi culturali e letterari**.

PRENDERE PARTE

La vocazione del Teatro di Roma all'apertura e all'inclusione ai cittadine/i in tutti le fasi del lavoro artistico, trova in **Prendere Parte** un programma articolato in momenti di incontro tra gli artisti e le artiste e la cittadinanza, portando i diversi pubblici a confrontarsi con studiose/i e professioniste/i, partecipando in prima persona.

Una sezione importante è rappresentata dal **Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli**, uno spazio artistico e culturale che nel 2020 ha compiuto venticinque anni di attività. Dedicato all'integrazione tra ragazzi con e senza disabilità, con il coordinamento artistico di Roberto Gandini e il supporto di uno staff psicopedagogico, il progetto del 2022 sarà principalmente dedicato al mondo della scuola. Punto di riferimento dell'inclusione attraverso un percorso artistico, il Gabrielli è momento di scambio tra

l'esperienza degli insegnanti e quella dei teatranti, spazio d'incontro con le famiglie, una comunità dove si raccontano tante storie vere, piene di successi e di delusioni.

Il 6 febbraio ha inizio l'ottava edizione della rassegna **Luce sull'archeologia 2022**, prodotta dal Teatro di Roma, con sette incontri in programma la domenica mattina fino all'8 maggio, introdotti da Massimiliano Ghilardi e riuniti dal titolo **Città Romane. Idee, realtà e utopie nel mondo antico**. La rassegna metterà in luce l'idea stessa di città con i suoi elementi universali e comuni, i modelli urbani di altre civiltà, gli archetipi greci, anche grazie ai contributi di Claudio Strinati e Andreas M. Steiner.

I **talk** organizzati per alcuni spettacoli in cartellone andranno a indagare i rapporti e i rimandi tra il titolo in scena e la cronaca, la letteratura, la cultura contemporanea, insieme a incontri dedicati alla memoria del teatro attraverso opere e artisti. **Facciamo il teatro!** Gli **Atelier del Teatro di Roma** riuniscono gli appuntamenti di **teatro partecipato** che portano i cittadini direttamente in scena per renderli "attori" della stagione per un giorno.

Si rinnova e consolida il rapporto con l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico** con il **Biennio di specializzazione in recitazione e regia**, attraverso la condivisione di percorsi didattici e produttivi, di spazi per prove e saggi per una piena valorizzazione dei nuovi talenti della scena. In collaborazione con l'Associazione Teatro Due, e in rete con altre istituzioni e scuole di teatro, si svilupperà inoltre un progetto di formazione per attori specializzandi.

Infine **Visite guidate/spettacolo** un po' speciali, veri e propri piccoli momenti teatrali dove gli attori e le attrici guidano il pubblico in alcuni dei luoghi più significativi e inediti dei Teatri Argentina, India, Torlonia e Valle, attraverso incursioni nella storia dell'arte e brevi narrazioni di repertorio. Le guide speciali sono quest'anno Francesca Astrei, Antonio Bannò, Dario Battaglia, Antonietta Bello, Luisa Borini, Flavio Francucci, Gloria Gulino, Sylvia Milton, Alice Palazzi, Lorenzo Parrotto, Silvia Quondam, Luca Catello Sannino, Giulia Trippetta, Diego Valentino Venditti.

Percorsi inediti, di teatro e nel Teatro, saranno tracciati all'Argentina nelle visite **Ve lo faccio vedere io ora il teatro!**, a cura di Claudio Longhi; a India gli attori raccontano la storia della seconda sede del Teatro di Roma, dalle memorie operaie della produzione Mira Lanza, a quelle delle donne uccise dai tedeschi nel 1944 sul ponte di ferro, nelle **Bolle di sapone** di Luca Scarlini, mentre Roberto Scarpetti cura le visite al Torlonia **Il teatro dell'Amore e del Potere**, che raccontano la bellezza segreta di un gioiello immerso nel verde, e al Teatro Valle, ora dedicato a Franca Valeri, il più antico teatro di Roma, in un **Viaggio al centro del teatro** che offre ai visitatori il davanti e il dietro le quinte di 300 anni di storia, dalle abitudini degli spettatori ai segreti di chi il teatro lo fa, attori, registi e tecnici.

CALENDARIO gennaio – luglio 2022

■ ARGENTINA

1-6 gennaio | **teatro**

LA VITA DAVANTI A SÉ Silvio Orlando

1 gennaio | **teatro** NUOVE GENERAZIONI Voce Parole

IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò

2 gennaio | **teatro** NUOVE GENERAZIONI Voce Parole

CLUB 27 Compagnia La Luna nel letto/Nasca Teatri di Terra

12-23 gennaio | **teatro**

PIAZZA DEGLI EROI Roberto Andò

28-30 gennaio | **danza** - Grandi Pianure

TRANSVERSE ORIENTATION Dimitris Papaioannou

in corealizzazione con il Festival Equilibrio della Fondazione Musica per Roma

5-27 febbraio | **teatro**

LA METAMORFOSI Giorgio Barberio Corsetti

6 febbraio-8 maggio | **ciclo di incontri**

LUCE SULL'ARCHEOLOGIA

4 marzo-3 aprile | **teatro**

M IL FIGLIO DEL SECOLO Massimo Popolizio

5-6 aprile | **danza** - Grandi Pianure

AMOЯ Salvo Lombardo

11-14 aprile | **teatro**

CATARINA Tiago Rodrigues

28 aprile-15 maggio | **teatro**

LA TEMPESTA Alessandro Serra

19-22 maggio | **teatro**

BROS Romeo Castellucci

26 maggio - 5 giugno | **teatro**

IL FILO DI MEZZOGIORNO Mario Martone

9 giugno | **teatro** – Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli

COME SI DICE SCUOLA Roberto Gandini

gennaio - luglio | **visite guidate/spettacolo**

VE LO FACCIO VEDERE IO ORA IL TEATRO!

CALENDARIO gennaio – luglio 2022

■ INDIA

3 - 7 gennaio | **collaborazioni**

Festival Contaminazioni

a cura dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

5 gennaio | **teatro** – Nuove Generazioni

Rassegna Voce Parole

L'UNIVERSO È UN MATERASSO. E LE STELLE UN LENZUOLO Compagnia del Sole

11-23 gennaio | **teatro**

DARWIN INCONSOLABILE Lucia Calamaro

25-30 gennaio | **teatro**

MULINOBIANCO Babilonia Teatri

1-6 febbraio | **teatro**

SMARRIMENTO Lucia Calamaro

8-13 febbraio | **teatro**

BREVI INTERVISTE CON UOMINI SCHIFOSI Daniel Veronese

11-13 febbraio | **teatro**

HEDVIG Federica Santoro/Luca Tilli

15-20 febbraio | **teatro**

JOSEFINE Bartolini/Baronio

22-27 febbraio | **collaborazioni**

DESTINAZIONE NON UMANA

1-2 marzo | **danza** – Grandi Pianure

LA NOTTE È IL MIO GIORNO PREFERITO Annamaria Ajmone

4-6 marzo | **danza** – Grandi Pianure

MAQAM mk

8-13 marzo | **teatro**

DENTRO Giuliana Musso

17-27 marzo | **teatro**

ENIGMA.REQUIEM PER PINOCCHIO Valdoca

7-10 aprile | **teatro** Nuove Generazioni

Festival CONTEMPORANEO FUTURO (India e Torlonia)

11-14 aprile | **danza** - Grandi Pianure

monografia LA RIBOT

11 aprile LAUGHING HOLE- performance

12 - 14 aprile LAUGHING HOLE - installazione

12-13-14 aprile **PIÈCE DISTINGUÉE**
13-14 aprile **GUSTAVIA**

26 aprile - 1 maggio | **teatro**
ABOUT LOLITA Francesca Macrì

27 aprile - 8 maggio | **teatro**
NOTTUARI Fabio Condemì

4-8 maggio | **teatro**
PIGS Raquel Silva

10-12 maggio | **teatro**
L'ANGELO DELLA STORIA Sotterraneo

13-15 maggio | **teatro**
OVERLOAD Sotterraneo

18-29 maggio | **teatro**
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE Andrea De Rosa

21-24 maggio | **teatro**
L'AVENTURE INVISIBLE Marcus Lindeen

28-29 maggio | **danza** - Grandi Pianure
DANSE DE NUIT Boris Charmatz

giugno | **collaborazioni**
Festival AllezEnfants
a cura di Carrozzerie n.o.t e Isola Teatro

9-19 giugno | **teatro**
TRE SORELLE Muta Imago

23 giugno-3 luglio | **collaborazioni**
Festival Dominio Pubblico

4-5 luglio | **danza**
IF THERE IS NOT SUN Irene Russolillo, Luca Brinchi, Karima 2G

gennaio - luglio | **visite guidate/spettacolo**
BOLLE DI SAPONE

4-8 luglio | **collaborazioni**
Festival Fuori Programma

luglio-agosto | **collaborazioni**
Arena cinematografica Altra Visione

CALENDARIO gennaio – luglio 2022

■ TORLONIA

6 gennaio | **teatro** - Nuove Generazioni
Rassegna Voce Parole

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. RACCONTATE DA LUI MEDESIMO Compagnia del Sole

14-15-16 gennaio | **teatro** - Nuove Generazioni
RAUTALAMPI Garofoli/Nexus

21 gennaio | **musica** - La musica è una cosa meravigliosa
FRANZ LISZT Roma Tre Orchestra

22-23 gennaio | **teatro** - Nuove Generazioni
SONIA E ALFREDO. UN POSTO DOVE STARE Teatro Gioco Vita

4 febbraio | **musica** - La musica è una cosa meravigliosa
ANTON BRUCKNER Roma Tre Orchestra

10-11-12 febbraio | **teatro** - Nuove Generazioni
A+A. STORIA DI UNA PRIMA VOLTA Css Teatro stabile di Innovazione del FVG

6 marzo | **musica** - La musica è una cosa meravigliosa
GUSTAV MAHLER Roma Tre Orchestra

11-12-13 marzo | **teatro** - Nuove Generazioni
CARO LUPO Drogheria Rebelot

26 marzo-7 aprile | **teatro** - Nuove Generazioni
BIANCANEVE Fabrizio Pallara

7-10 aprile | **teatro** - Nuove Generazioni
Festival CONTEMPORANEO FUTURO (India e Torlonia)

29 aprile | **musica** - La musica è una cosa meravigliosa
LUDWIG VAN BEETHOVEN Roma Tre Orchestra

7-8 maggio | **teatro** - Nuove Generazioni
CENERENTOLA Zaches Teatro

15 maggio | **musica** - La musica è una cosa meravigliosa
LE QUATTRO STAGIONI: ANTONIO VIVALDI Roma Tre Orchestra

gennaio – luglio | **visite guidate/spettacolo**
IL TEATRO DELL'AMORE E DEL POTERE

■ VALLE FRANCA VALERI

Fino al 30 Gennaio | **mostra, cinema**

BERNARD-MARIE KOLTÈS, un viaggio nell'universo teatrale tra parole e visioni

aprile_maggio | **mostra, video, incontri**

PROGETTO ROMA

gennaio - luglio | **visite guidate/spettacolo**

VIAGGIO AL CENTRO DEL TEATRO

■ ALTRI SPAZI

10- 19 giugno | **danza** - Grandi Pianure

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma e Terme di Diocleziano

BUFFALO

in corealizzazione con Azienda Speciale Palaexpo e Museo Nazionale Romano e con il sostegno di Istituto Svizzero di Roma

ABBONAMENTI E CARD 2021/2022

Tutte le card e gli abbonamenti a prenotazione della stagione 2021/2022 del Teatro di Roma, si riferiscono agli spettacoli presenti nei Teatri Argentina, India Torlonia e, in alcuni casi Lido di Ostia.

Esclusi gli eventi non riconducibili alla stagione del Teatro di Roma, seppur presentati nei suoi spazi.

TDR CARD 132€

a 6 ingressi al Teatro Argentina

oppure 12 ingressi al Teatro India, Teatro Torlonia e Teatro del Lido di Ostia

Card a scalare: utilizzabile anche da più persone per lo stesso spettacolo, fino a esaurimento dell'importo.

La scelta del giorno e del posto può essere fatta direttamente presso le biglietterie dei teatri, anche la sera stessa, per telefono e via internet. La card non è ricaricabile e si esaurisce con la fine della stagione in corso.

Sarà possibile acquistare la card anche on-line allo stesso prezzo senza costi di commissione.

Dalla Card sono esclusi gli eventi non riconducibili alla stagione del Teatro di Roma, seppur presentati nei suoi spazi.

TDR Card

Tutti i giorni della settimana

132€

Teatro Argentina / 22 € per platea e palchi fino al II ordine

Teatro India / 11 € posto unico numerato

Teatro Torlonia / 11 € posto unico non numerato

TDR Card* 10% SCONTO

per convenzioni e insegnanti

120€

Teatro Argentina 20 € per platea e palchi fino al II ordine

Teatro India 10 € posto unico numerato

Teatro Torlonia 10 € posto unico non numerato

* la gestione delle riduzioni sarà a cura dell'Ufficio promozione e non in vendita diretta al botteghino

Abbonatale Card

2 ingressi Argentina

o 4 ingressi, India e Torlonia

Tutti i giorni della settimana

50€

Teatro Argentina 25 € per platea e palchi fino al II ordine

Teatro India 12,50 € posto unico numerato

Teatro Torlonia 12,50 posto unico non numerato

TdR Card under 26*

5 ingressi a scelta tra Teatro Argentina, India, Torlonia

Teatro Argentina posti in platea laterale, palchi platea, I e II ordine

Altri spazi posto unico

60 €

La Card, utilizzabile anche da più persone per lo stesso spettacolo, è acquistabile presso i botteghini del Teatro presentando un documento attestante l'età, oppure online più costi di commissione, all'ingresso sarà necessario presentare il documento attestante l'età.

I biglietti sono validi tutti i giorni della settimana. La scelta del giorno e del posto può essere fatta online oppure direttamente presso le biglietterie dei teatri anche la sera stessa (si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità sul sito vivaticket)

TDR Scuola **50€**
Abbonamento a prenotazione
5 spettacoli a scelta al Teatro Argentina, al Teatro India, al Teatro Torlonia

TDR under14 **24€**
valida per gli spettacoli Nuove Generazioni
4 ingressi a scelta al Teatro India, al Teatro Torlonia, Sala Squarzina, Teatro del Lido di Ostia

Tre x te **54€**
Abbonamento a prenotazione
3 biglietti al Teatro Argentina per 3 spettacoli diversi
Piazza degli eroi
La metamorfosi
La tempesta

TDR tessera Operatore **50€**
Abbonamento a prenotazione
5 spettacoli a scelta al Teatro Argentina, al Teatro India, al Teatro Torlonia
Dedicata ai lavoratori e agli artisti dello spettacolo. Su richiesta per e-mail allegando il curriculum a:
promozione@teatrodiroma.net